



-comunicato stampa-

## TURISMO, ANTONIO SANTOCONO (CCIAA PD): “PER PADOVA UN MODELLO INCLUSIVO E SOSTENIBILE COME VERONA”

L’invito del presidente della Camera di Commercio di Padova a dare vita a una Fondazione per il turismo che in accordo con le OGD della provincia possa unire competenze, proposte e risorse nella promozione di un intero territorio

*Padova, 13 febbraio* - “Un modello di promozione turistica inclusivo, sostenibile e partecipato è possibile anche per Padova e il suo territorio”. Ne è convinto il presidente della **Camera di Commercio di Padova, Antonio Santocono** che lancia un invito a tutti i soggetti pubblici e privati del settore turistico a dare vita alla Fondazione per il turismo della provincia di Padova, in linea con quanto espresso dalla legge regionale del Veneto 11/2013 che lascia agli enti pubblici locali la possibilità di aggregarsi in DMO, Destination Management Organization, per una gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione (attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi).

“Sulla scia di quanto fatto a Verona in chiave di promozione turistica dalla Camera di Commercio, anche il nostro Ente è impegnato nel promuovere e costruire a più livelli un modello di DMO per Padova che unisca competenze, proposte e risorse per una migliore **Gestione** della destinazione e dell’offerta turistica del nostro territorio – spiega Santocono - La Fondazione per il Turismo non avrebbe solo un ruolo di primo piano nella promozione e nella commercializzazione delle mete turistiche della nostra provincia, ma diventerebbe fondamentale, nel guidare e strutturare lo sviluppo di tali mete, in accordo con le due OGD attualmente presenti e garantendo la massima inclusività e partecipazione di tutti i territori. Si tratta di un’azione delicata, che può portare a grandissimi vantaggi per gli operatori e per i territori turistici della nostra regione. Per questo la Camera di Commercio ritiene necessario che tutti i soggetti coinvolti, Enti Locali, imprese, Associazioni imprenditoriali, Università, ecc., collaborino per uno sviluppo armonioso delle destinazioni turistiche, favorendo l’aggregazione e lo sviluppo di una struttura “veicolo” affinché l’azione possa essere necessariamente partecipativa dei soggetti interessati garantendo, altresì, un’organizzazione dedicata e stabile nell’operatività e nelle risorse da investire.”- conclude Santocono.